

MOJA BANKA

**FILIALE DI CIVIDALE
FILIALA CEDAD**

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • Postni predal / casella postale 92 • Postnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.400 lir

st. 39 (782) • Cedad, četrtek, 12. oktobra 1995

**BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA**

Certificati di deposito a 19 mesi

10% annuo

8,75% netto

MOJA BANKA

I prodotti di qualità al mercato e in tavola

La mostra a Ponte San Quirino e l' "Invito a pranzo" in 14 locali
Appello della Comunità montana: "Rispettate la proprietà privata"

Ha preso il via domenica scorsa a Ponte S. Quirino - e si ripeterà ogni domenica fino al 29 ottobre - la 15ª edizione della Mostra mercato delle castagne, del miele e della frutta locale organizzata dalla Comunità montana Valli del Natissone, dalla cooperativa Apo e dalla società consortile Seuka con la partecipazione dell'amministrazione comunale di S. Pietro. Il mercato si basa, come sempre, sulle castagne (la cooperativa prevede di commercializzarne circa 400 quintali, collocato sia sui mercati generali che durante le manifestazioni autunnali).

Oltre a questo sono previste manifestazioni di contorno - la degustazione delle caldarroste con ribolla ed altri prodotti tipici allietata da musica e folklore - e la commercializzazione di miele, frutta di stagione e prodotti lattiero-caseari locali. Non mancano anche quest'anno iniziative di solidarietà per i profughi.

segue a pagina 4



VABILO NA KOSILO V NADIŠKIH DOLINAH

GRMEK - GRIMACCO
TRATTORIA "ALLA POSTA" - CLODIG - TEL. 725000
TRATTORIA "DA SILVANA" - CLODIG - TEL. 725009
OSTERIA "ALLA CASCATA" - CLODIG - TEL. 725034

SREDNJE - STREGNA
TRATTORIA "SALE E PEPE" - STREGNA - TEL. 724118
ALBERGO "BELLAVISTA" - TRIBIL INFERIORE
TEL. 724085

SPETER - S. PIETRO AL NATISSONE
LOCANDA "AL GIARDINO" - S. PIETRO - TEL. 727019
TRATTORIA "ALLE QUERCIE" - S. PIETRO
TEL. 727665

PODBONESEC - PULFERO
ALBERGO "AL VESCOVO" - PULFERO - TEL. 726375
LOCANDA "ALLA TROTA" - SPECOGNIS - TEL. 726006
TRATTORIA "ALLE GROTTI" - ANTRO - TEL. 709071
TRATTORIA "AI BUONI AMICI" - TARCETTA - TEL. 709164
TRATTORIA "ALLA STELLA ALPINA" - PULLER
TEL. 709095

SOVODNJE - SAVOGNA
RIFUGIO "PELIZZO" - MATAJUR - TEL. 714041

PRAPOTNO - PREPOTTO
TRATTORIA "DA VITTORIO" - CASTELMONTE
TEL. 730792

Convegno sulle lingue ai confini d'Europa

La Valcanale sarà nei prossimi giorni protagonista di una conferenza scientifica internazionale sul tema "Il plurilinguismo ai confini dell'Europa: il caso della Valcanale". A proporre ed organizzare l'importante convegno è la comunità slovena e più precisamente la più giovane e vitale organizzazione locale: il circolo culturale Planika (Stella alpina). Si tratta di una riflessione importante e necessaria, in un'area plurilingue come quella della Val Canale che è o potrebbe essere un laboratorio interessante, a cui daranno vita studiosi e ricercatori affermati a livello europeo, provenienti dalle università di Vienna, Klagenfurt, Lubiana, Udine e Copenhagen.

La comunità slovena, dopo decenni di attività organizzata, ha sentito dunque la necessità di fare il punto della situazione, mettendosi allo stesso tempo a confronto con le locali comunità friulana e tedesca, con l'obiettivo di trarre dal dibattito spunti e stimoli per il lavoro futuro, per affermare nel modo più compiuto possibile la ricchezza pluriculturale della valle.

Il convegno, che avrà luogo venerdì 20 e sabato 21 ottobre, sarà anche l'occasione per richiamare l'attenzione sulla Val Canale ed in particolare sulla sua componente slovena che troppe volte è stata dimenticata, basti citare a questo proposito la proposta di legge Macanico oppure il provvedimento della Regione FVG che ha finanziato iniziative a favore della cultura della comunità slovena del Friuli attraverso 10 comuni, escludendo la Val Canale.

Ancora tensioni in Comunità montana

Resta il muro contro muro

La novità all'interno dell'assemblea della Comunità montana è arrivata dall'opposizione, che ha abbandonato il monolitismo per dividersi in tre gruppi. A che pro non è molto chiaro.

Giuseppe Chiuch, capogruppo dei moderati (gli altri due capigruppo sono Mario Zufferli per il Ppi e Camillo Melissa per Pulfero) l'ha spiegato dicendo che serve a distribuire meglio il lavoro e comunque tra i consiglieri dei tre gruppi "non ci sono divergenze". Resta il fatto che tutta l'opposizione - 14 consiglieri - continua a seguire senza remore la linea Chiuch.

Anche l'assemblea di mercoledì scorso, nella quale il punto centrale era rap-

presentato dalla discussione del programma politico-amministrativo del presidente Giuseppe Marinig, è stata un puro e semplice "muro contro muro" tra maggioranza e minoranza.

A pesare sugli interventi è stata, già dall'inizio, la riunione precedente, con il diverbio tra alcuni consiglieri dell'opposizione e Giuseppe Bernardi, che come consigliere più anziano guidava in quel momento l'assemblea. La sua richiesta di un intervento delle forze dell'ordine per fare uscire dall'aula alcuni colleghi non è stata digerita da Chiuch e compagni, che l'hanno fatto capire, mercoledì, al momento della lettura dei verbali della precedente seduta. (m.o.)

segue a pagina 2

V Strasbourgu o naši manjšini

Obisk v Evropskem parlamentu in Svetu Evrope

Slovensko skupno predstavništvo je v Strasbourgu opozorilo evropske institucije na problematiko naše narodnostne skupnosti. To je drugič, da naša manjšinska skupnost seznanila Evropski parlament in Svet Evrope o težavnem položaju manjšine. Skupno predstavništvo (Martin Breclj, Igor Komel, Riccardo Ruttar in Marino Pečenik) je predstavnikom evropskega parlamenta (med poslanci ni bilo nobenega Italijana) predstavilo spomenico, ki opisuje sedanje stanje in zahteve slovenske manjšine. Povedati velja, da je evropsko zastopstvo pokazalo veliko razumevanje in poznavanje manjšinskih problemov.

Skupno predstavništvo se je v Strasbourgu srečalo tudi s predstavniki Sveta Evrope, kjer jih je sprejel namestnik generalnega sekretarja Peter Leuprecht. O poteku pogovorov so zamejci seznanili tudi odpravnika poslov slovenskega predstavništva pri Svetu Evrope Marka Pogačnika in italijanskega veleposlanika pri SE Paola Puccija.

5000 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

MOLTA SCELTA E PREZZI VANTAGGIOSI

PAGAMENTI FINO A 5 ANNI SENZA CAMBIALI

MOBILI

caramel



APERTO ANCHE LA DOMENICA

Noi siamo qui: ➔
vienici a trovare,
ti renderai conto
che non c'è distanza che tenga

Fossalta di Piave (Ve)
Via dell'Artigianato, 4
Tel. 0421/67154

IL NOSTRO STILE:

- ① Legni pregiati stagionati all'aperto
- ② Alta Tecnologia
- ③ Personale qualificato per lavori esclusivi e su misura
- ④ Lunga stagionatura dei mobili finiti



“Una Rai autonoma per il Friuli”

Si chiama “petizione popolare per una Rai autonoma in Friuli” l’iniziativa avviata dal settimanale diocesano “La vita cattolica” con la quale si chiede una sede autonoma della Rai in Friuli, che possa offrire un servizio qualificato a tutto il territorio friulano, cioè alle province di Udine, Gorizia e Pordenone e alla Carnia. Nella petizione si invita anche il presidente della Repubblica, il Parlamento, il Governo, la Rai, la Regione ad assumere, ciascuno per la parte di propria competenza, le determinazioni in merito alla questione sollevata.

Per lanciare la conseguente raccolta di firme è stato formato un apposito comitato presieduto dal rettore dell’Università di Udine. “Non è un referendum” spiega in un suo editoriale il direttore del settimanale Duilio Corgnani - non è polemica, non è una semplice protesta né una mera rivendicazione. Questa petizione popolare per una Rai autonoma del Friuli ha il sapore di un evento, di un salto di qualità nello sviluppo di tutto un popolo, quello friulano”.

A far scattare la molla sono stati gli ultimi dati sul confronto tra i servizi televisivi dedicati dalla Rai regionale a Trieste e quelli dedicati al Friuli. “Nell’ultimo anno - scrive Corgnani - 6.000 servizi a Trieste, 1.300 al Friuli. Un dato sconcertante, inaccettabile”.

Un altro fatto indicativo - per il quale per altro la redazione del Tg3 regionale ha scioperato sabato e domenica scorsi - è la mancanza, nella sede di Udine, di una troupe fissa e di una sala di montaggio disponibile tutti i giorni della settimana, mentre a Gorizia e Pordenone non esiste un nucleo redazionale.

Le firme per la petizione popolare si raccolgono fino al 31 dicembre. Le schede sono disponibili presso la segreteria de “La vita cattolica” o in alcuni punti di raccolta che si formeranno entro breve tempo.

Comunità, continua il muro contro muro

Approvato il programma presentato dalla maggioranza

dalla prima pagina

Sul programma di Marinig linea dura dell’opposizione. Ma più dura ancora sulla maggioranza rea, secondo Melissa, di applicare “vecchie logiche spartitorie” per la costituzione del direttivo. Gli ha risposto Marinig: “Ogni comune ha deciso il nome da indicare nella lista degli assessori. Logica spartitoria? Quando ci siamo incontrati non avete parlato di programma ma chiesto 4 assessori e la vicepresidenza”. Del programma Melissa ha giudicato “condivisibile la diagnosi dei problemi, non le terapie”, ha criticato le misure per la lingua e cultura slovena locale e si è detto contrario all’istituzionalizzazione della Conferenza dei sindaci.

Per Fabio Bonini, assessore al Pip, all’industria e alla cooperazione transfrontaliera, “si è arrivati a questa

Questi gli orari provvisori di ricevimento degli assessori. **Giuseppe Marinig** (presidente): mercoledì, 11 - 12. **Cristian Vida** (vicepresidente, assessore al bilancio): mercoledì, 10 - 11. **Fabio Bonini** (Pip, industria, cooperazione transfrontaliera): lunedì, 8.30 - 9.30. **Beppino Crisetig** (cultura, istruzione): martedì, 10 - 11. **Pietro Zuanella** (piano di sviluppo, urbanistica): giovedì, 10 - 11. **Franco Barbani** (sanità, assistenza): venerdì, 8.30 - 9.30. **Nino Ciccone** (sport, turismo): venerdì 10.30 - 11.30. **Patrizia Cijan** (artigianato, commercio): sabato, 10 - 11. **Lino Bordon** (agricoltura, ambiente): sabato 11 - 12.

amministrazione con un metodo nuovo, basato sul programma e non sui partiti”. Sulla questione dello sloveno ha chiesto: “Quando mai qualcuno protesta perché ha qualcosa in più?”. Il discorso è stato ripreso da Beppino Crisetig, assessore alla cultura: “Dobbiamo fare un salto di qualità, dare dignità al dialetto con la lingua”.

A scagliarsi sul programma ci ha pensato Chiuch. Il

consigliere ha criticato tra l’altro “l’accentramento a S. Pietro di ruoli e cariche” e “la contraddizione nella gestione della rete acquedottistica”, si è soffermato sul ruolo dell’ufficio pratiche edilizie ed ha chiesto il ripristino del periodico Valli del Natisone. Sulla cultura ha affermato che “occorre valorizzare noi stessi, non facilitare cambiamenti”. Non gli sono mancate battute ironiche e polemiche ma anche l’ammissione dell’utilità dell’insegnamento della seconda lingua oltre all’inglese. Chiuch ha infine proposto una mozione, poi bocciata dalla maggioranza, in cui si affermava che “la nostra comunità non si considera minoranza nazionale”. Zufferli è intervenuto sulla falsariga degli altri due capigruppo. A tutti ha risposto Marinig. Sulla sua duplice funzione di presidente dell’ente montano e sindaco di S. Pietro ha ricordato a Chiuch che quest’ultimo, quando era presidente della Comunità montana, era anche vicesindaco a S. Leonardo. Sulla questione slovena ha chiarito che “il problema della lingua si risolve solo con il rispetto della dignità umana e dei diritti di ogni singolo cittadino, sanciti dalla Costituzione”. Ma “qualsiasi atto sarà fatto senza che divenga un’imposizione” ha aggiunto.

Il programma ha ottenuto 26 voti da parte della maggioranza, 13 i contrari. Al momento di indicare i nomi dei consiglieri per le commissioni assembleari l’opposizione per bocca di Chiuch si è tirata indietro. E la maggioranza non si è fatta pregare, eleggendo tutti i membri. (m.o.)

Firma anche tu!

Il Comitato promotore per l’estensione dei programmi televisivi della Rai in lingua slovena nella provincia di Udine a cui aderiscono:

KD Planika (Valcanale); KD Rozajanski dum (Val Resia); Center za kulturne raziskave (Lusevera); KD in pevski zbor Nase vasi (Taipana); KD Ivan Trinko; Beneško gledališče; KD Recan; Studijski center Nediza; ZSKD; Zavod za slovensko izobraževanje; Zadruga in tednik Novi Matajur; Zveza beneskih žen; Zveza Slovencev; SDGZ; Glasbena sola; Pevski zbor Pod lipo; Društvo likovnih umetnikov; Zadruga Dom; Planinska družina Benečije; Slovenci po svetu - Unione emigranti sloveni considerato

✓ che in provincia di Udine (Valcanale, Val Resia, Valli del Torre e Valli del Natisone) è storicamente insediata una comunità di lingua e cultura slovena
✓ che il 1° maggio 1995 la

RAI in base alla Legge n. 1033 del 1975 ha attivato regolari trasmissioni in lingua slovena destinate alla minoranza slovena del Friuli-Venezia Giulia

✓ che il territorio della Provincia di Udine è escluso dall’irradiazione di dette trasmissioni sulla base della convenzione tra Governo e Rai sottoscritta nel 1992
✓ che già da molti anni sono ricevibili e seguite su tutto il territorio della provincia di Udine le trasmissioni radiofoniche in lingua slovena

si fa promotore di una petizione popolare tra i cittadini della Provincia di Udine

chiede
✓ che le trasmissioni televisive della Rai - Radio televisione italiana in lingua slovena siano estese al territorio della Provincia di Udine

✓ che nell’ambito di dette trasmissioni sia riservato adeguato spazio alla Comunità slovena della Provincia di Udine.

Aktualna vprašanja v manjšini

Raje graditi kot porušiti

Kaj se dogaja med Slovenci v Italiji in Sloveniji? Vprašanje je umestno sprico zadnjih dogodkov, ki v prvi vrsti zadevajo dva pomembna stebra našega narodnostnega življenja: Primorski dnevnik in slovenske banke.

Glede prvega velja povedati, da so katoliški del v manjšini in desno-sredinske stranke v Sloveniji nasprotni, da bi nas edini slovenski dnevnik dobil enkratno pomoč iz Slovenije. Postavljale so tezo, da dokler ne bo Primorski dnevnik (lastništvo) tudi izraz katoliškega dela zamejstva, Slovenija nima kaj podpirati ta časopis.

Pri vsej tej zadevi očitno ni važno, če je Primorski dnevnik, kljub vsemu, bogastvo celotnega zamejstva in same Slovenije in če res o njem ne moremo reči, da je izrazito izraz ene same strani. V logiki “odpravljanja krivic iz preteklosti” je treba zamenjati lastništvo Primorskega dnevnika.

Kar zadeva vprašanje Trzask kreditne banke, pa je vse bolj očitno razkorak med deklarativnimi izjavami, ki jih je slišati v Sloveniji o prioritati, ki je izkazana manjšinskim vprašanjem, in odgovorom, ki ga je slovenska vlada dala v zvezi s to banko.

Ce zelo na kratko orisemo potek dogajanj, povejmo, da je imela Slovenija možnost, da od italijanskega partnerja v TKB, banke iz Brescie, odkupiti 20 odstotkov delnic in s tem precciti, da bi banka izšla iz slovenskih rok. Slovenska vlada tega ni storila in slovenskemu bančnemu zavodu postavila takšne pogoje, zaradi katerih se upravičeno sprašujemo, kakšna je realna volja Slovenije, da pomaga našemu gospodarstvu.

Ker se nismo rodili včeraj vemo, da določene sugestije za takšna zaprta stališča do te banke, so pršla tudi iz zamejstva in ne samo s strani Gombačeve skupnine. Da je temu tako svetujemo, da v zamejskem katoliškem tedniku preberete članek z naslovom “Studenci so začeli usihati”. V njem boste razbrali teze, o katerih

smo ravnokar spregovorili.

Tako vprašanje Primorskega dnevnika kot TKB sodita v določeno strategijo, ki se je začela udejanjati ob osamosvojitvi Slovenije oziroma ob nastopu Demosove vlade. Strategija predvideva, da si katoliški del zamejstva zagotovi vidnejšo vlogo v informacijskem sistemu (beri Primorski dnevnik) in gospodarstvu (beri banke, Safti, itd.). Vse to pa na podlagi teze, da je bil ta del zamejstva v prejšnjih desetletjih postavljen v senco, medtem ko je bila levica dvignjena na jugoslovanski oltar.

Kam nas bo vse to peljalo, je vprašanje, na katerega ne znamo odgovoriti. Eno pa znamo: če se bo nadaljevalo v tem stilu, bomo porušili marsikaj, kar smo v povojnem času zgradili, nihče pa ne bo imel nič od tega. Se najmanj pa naša organizirana manjšinska skupnost in v njej stotine zaposlenih ljudi, nenazadnje tudi tisti, ki delajo v beneskih podjetjih. Če takšna perspektiva odgovarja nekaterim krogom, ne vemo. Vemo pa, da povečana konfliktnost znotraj zamejstva ne bo prispevala k razčiščenju in k nadgradnji naše zamejske organiziranosti.

Kaj storiti? Poiskati moramo rešitve, ki bodo zagotavljale normalno življenje v zamejstvu in ki bodo odpravile zdajšnje napetosti, ki se prenašajo tudi v Slovenijo in obratno. Pri takšnem razmišljanju se ne bomo mogli izogniti manjšinske-mu preverjanju, ki se bo udejanilo z volitvami oziroma z nadgradnjo sedanjega skupnega zastopstva, ki bo moralo uživati zaupanje vseh.

Ce tega ne bomo storili, bomo vsi nosili odgovornosti za propad, ki je neizbežen. Mi nismo zagovorniki teorije, da je treba najprej porušiti, kar je bilo zgrajeno, da bomo potem lažje zgradili nekaj novega. Poiščimo raje pametne in odgovarjajoče rešitve za jutrišnji dan in ne hajmo se stalno ozirati na včerajšnjo ga.

Rudi Pavšic

Aumentano i prezzi

I prezzi al dettaglio in Slovenia sono aumentati nel mese di settembre dell’1,3 % spingendo il tasso inflattivo verso l’alto. Negli ultimi dodici mesi i prezzi al consumo sono aumentati del 10,8 %.

Kralj rettore

Il prof. Alojz Kralj è stato eletto nuovo rettore dell’Università di Lubiana. Il senato accademico gli ha conferito 18 dei 32 voti, eleggendolo alla prima tornata.

A contendersi il rettorato, oltre a Kralj, si sono presentati Alenka Selih, Dušan

Bovec lavora per la zona franca

Keber e Niko Tos.

Vescovi in Vaticano

Una delegazione di vescovi dell’ex Jugoslavia farà visita al Santo padre in Vaticano. La delegazione slovena sarà formata dal vescovo di Maribor Franc Kramberger, da quello di Capodistria Metod Pirih e dal vescovo ausiliario di Lubiana Alojz Uran. Alcuni commentatori della Chiesa slovena si sono chiesti come mai nella delegazione slovena non ci sia il metropoli-

ta di Lubiana Alojzij Sustar.

Kunstelj destituito

Ha suscitato non poche polemiche la decisione del nuovo presidente della Camera dell’economia slovena Jožko Čuk di rimuovere dall’incarico il suo segretario generale Tomaz Kunstelj, già segretario particolare dell’ex ministro degli esteri Lojze Peterle.

Va ricordato che Tomaz Kunstelj era stato nominato segretario generale appena sei mesi fa. La diatriba con

il nuovo presidente è nata a causa dell’attiva presenza di Kunstelj nel partito democristiano.

Bovec “esentasse”

Bovec (Plezzo) vuole diventare una zona franca sulla falsariga di Livigno. Di questa possibilità si sta occupando una commissione comunale che ha già avuto il sostegno da parte del ministero sloveno per il turismo. La creazione di una simile zona esentasse darebbe ossigeno alla stanca econo-

mia del luogo.

Thaler sempre primo

Il ministro degli esteri sloveno Zoran Thaler risulta anche per il mese di ottobre il personaggio politico più amato dalla gente. Secondo il sondaggio del quotidiano Delo, Thaler ha per pochi punti superato il presidente Kučan ed il premier Drnovsek. Nella hit-parade di ottobre si è fatto strada anche Ivo Hvalica, il battagliero deputato socialdemocratico di Nova Gorica.

Successo termale

I centri termali continuano a rappresentare il piatto forte del turismo sloveno e negli ultimi anni, a differenza dei centri balneari e montani, non hanno subito flessioni. Nei primi otto mesi di quest’anno nei 12 centri termali della Slovenia sono stati ospitati circa 200 mila turisti per un totale di 1.100.100 pernottamenti. Il rapporto tra turisti sloveni e stranieri è di 2:1 a favore di primi che proprio negli ultimi anni, dopo la vicende belliche nell’ex Jugoslavia, hanno riscoperto i pregi del turismo termale.

Il plurilinguismo nella Val Canale

Il 20 e 21 ottobre in un convegno internazionale

I lavori del convegno internazionale "Il plurilinguismo ai confini dell'Europa: il caso della Val Canale" avranno inizio venerdì 20 ottobre alle ore 9 con una relazione della prof. Anne Knudsen di Copenhagen sul tema "I gruppi etnici e linguistici europei nella prospettiva socioantropologica". Seguiranno gli interventi di Carlo Lager, Mario Faleschini e Salvatore Venosi che illustreranno rispettivamente la condizione delle comunità tedesca, friulana e slovena in Val Canale.

I lavori del pomeriggio verranno introdotti dal prof. Vladimir Klemencić dell'Università di Lubiana che interverrà sul tema "Lo sviluppo e la situazione della minoranza slovena nella Val Canale alla luce dell'integrazione europea". Successivamente il prof. Moritsch dell'Università di Klagenfurt illustrerà il processo di differenziazione nazionale nella Val Canale fino alla prima guerra mondiale, il periodo tra il

1918 ed il 1945 sarà oggetto della relazione del prof. Sthlpfarrer dell'Università di Vienna, mentre il prof. Steinecke dell'Università di Innsbruck illustrerà la caratteristiche socio-geografiche della valle.

Sempre nella giornata di venerdì, alle ore 14 presso il centro culturale di Tarvisio, ci sarà una tavola rotonda sul tema: Formazione dell'identità europea e minoranze. Condurrà la discussione il politologo norvegese Iver Brynild Neumann.

I rapporti interetnici nella prospettiva sociolinguistica: questo il tema della relazione della prof. Nečak-Lük che introdurrà i lavori di sabato 21 ottobre. Seguiranno le relazioni dei prof. Gusmani dell'Università di Udine, del prof. Minnich e di Irena Sumi. Alle 12.30 è prevista la riunione plenaria, in cui verranno tratte le conclusioni del convegno, che sarà presieduta dal prof. Darko Bratina assieme ai prof. Avgustin Malle, Emidij Sussi e Janez Strgar.

Sabato concerto corale

Il coro di San Leonardo invita, sabato 14 ottobre alle ore 20.30, ad un concerto corale - il secondo concerto di zona dei cori del Cividalese - che avrà luogo presso l'auditorium delle scuole medie di San Leonardo. Al concerto parteciperanno oltre al coro ospite, diretto dal maestro Renato Duriavig, la corale don Luigi Milocco di Torreano, diretta da Marcello Turcutti, il coro La salette di Rualis, diretto da Renato Duriavig ed infine il coro Gianni De Luca di Faedis diretto da Cristiano dell'Oste.

All'esibizione parteciperanno i rappresentanti delle federazioni corali alpine, provenienti dalla Baviera e dal Tirolo, dalla Val D'Aosta, dal Trentino e dalla provincia di Bolzano, che parteciperanno proprio nella giornata di sabato 14 ad un convegno a Udine.

La seconda serata del concerto dei cori del Cividalese avrà luogo sabato 21 ottobre nella sala parrocchiale di via Plebiscito a Corno di Rosazzo alle ore 20.30.

Sriednje vabi na razstavo

Jesen ratava v naših dolinah nimar buj ziva an po naših dolinah se mieša puno judi tudi zvojo tega, ker se miešajo med sabo številne iniciative. Narguorš je spietarski targ kostanja, jabuk an drugih dobruot, ki je odparu pot drugim iniciativam. H njemu se je določlo Vabilo na kosilo, kjer imajo glavno besedo domače gostilne an dobri beneski kuharji. Potle so številne iniziative naših društev od Rečana, ki parpravja Kulturno jesen do Planinske družine Benečije, ki lietos spet vabi na Burnjak.

Iz iniciative se rodijo iniciative. Takuo v Sriednjem, s pomočjo kamunske uprave, mislijo napraviti v prostorih suole razstavo, kjer bomo lahko kupe videl diela umetniku an slikarju iz Sriednjega.

Ideja je pametna se posebno ob misli, de imajo zariies ki pokazati. Na razstavi bojo imiel njih diela Gianni Balus, Manuela Iuretig, Marco Qualizza an Albino Stulin.

In scena il teatro friulano

Si conclude domenica la "Rassegna del teatro friulano", che ha visto al teatro Ristori di Cividale succedersi già due appuntamenti. L'ultimo, domenica, alle 21, vedrà in scena il gruppo Teatrorsaria che presenterà lo spettacolo "Strissant vie pe gnot (Caino)". La rassegna è organizzata dall'Associazione teatrale friulana di Udine, dalla Filologica friulana, dalla Pro loco di Cividale e dall'amministrazione comunale cividalese.

Sono aperte presso la scuola media De Rubeis di Cividale le iscrizioni ai corsi serali per lavoratori per conseguire il diploma di licenza media. I corsi si terranno dal lunedì al venerdì per tutto l'anno scolastico. L'orario delle lezioni, nella fascia serale, sarà concordato con i corsisti.

Per ogni informazione tel. al 733835.



Med obiskom na uredništvu Novega Matajura

Obisk predstavnikov evropskih manjšin

Enajst izvedencev za manjšinska vprašanja se je od 1. do 7. oktobra mudila na študijskem obisku pri slovenski manjšini v tržaski, goriski in videmski pokrajini. Študijski obisk, ki se je odvijal pod pokroviteljstvom Evropskega urada za manjšinske jezike ter Komisije Evropske unije, je imel kot cilj proučevanje solske problematike slovenske manjšine v Italiji. V ta namen so udeleženci študijskega obiska, ki so bili po izobrazbi in poklicu v glavnem solniki sol z manjšinskim učnim jezikom, obiskali solske institucije naše manjšine.

V ponedeljek 2. oktobra, so si v ta namen ogledali otroški vrtec pri Sv. Ivanu v Trstu, kjer jih je prijetno presenetila novica, da slovenski in italijanski vrtec, ki delujeta v isti stavbi, dobro sodelujeta in pripravljata celo skupna praznovanja. Po obisku slovenskega oddelka, so se pogovorili tudi z ravnateljico vrtca, mlado in dinamično Italijanko, ki si prizadeva za sožitje in sodelovanje med obema oddelki, kar pa je tudi v Trstu, žal, izjema. Gostje so nato obiskali osnovno šolo Otona Zupanciča, kjer so si ogledali potek pouka ter se seznanili z ravnateljico Miriam Mikolj, na srednji šoli pa jih je sprejel ravnatelj Marjan Kravos, ki jim je predstavil ustroj srednjih sol v

Italiji ter letošnjo Evrosolo.

V popoldanskih urah so si ogledali Narodno in študijsko knjižnico, kjer so knjižničarke ponudile gostom na ogled slovenski didaktični material in solske knjige od avstro-ogrske do današnjih dni ter Glasbeno matico, kjer jim je ravnatelj Bogdan Kralj razložil poslanstvo te slovenske institucije ter težave s katerimi se sooča.

V torek, 3. oktobra, so se seznanili z vprašanjem izobraževanja učiteljev. Na učiteljsko Slomšek so se na to temo pogovarjali z ravnatelj Samom Pahorjem, s predstavnic zavoda Irrsae Zivko Marc ter s profesorji. Na znanstvenem liceju so si ogledali prostore v spremstvu podravnatelja Danila Raše ter profesorice Marte Ivasić.

V popoldanskih urah so si ogledali se Dijaski dom, kjer jim je spregovoril Edvin Svab ter slovenski deželni zavod za poklicno izobraževanje, kjer jim je o tečajih in poslanstvu te ustanove spregovorila Tamara Blazina. Torkov dan se je zaključil z obiskom Slorija ter Sindikata slovenske sole, kjer jih je tajnica sindikata Marta Kapun-Košuta seznanila s položajem solnikov in slovenske sole.

Pozrtvovalnost odbornikov smučarskih klubov Mladina in Brdina je omogočila, da so se udeleženci

študijskega obiska ogledali v sredo, 4. oktobra, Beneško Slovenijo s kombijem omenjenih društev. Najprej so si ogledali dvojezični otroški vrtec in osnovno šolo v Spe-tru, kjer jim je ravnateljica sole Ziva Gruđen opisala solsko dejavnost ter pomen tega izobraževalnega centra za Slovence videmske pokrajine. V popoldanskih urah so si ogledali se uredništvo Novega Matajura, kjer jih je sprejela glavna urednica Jole Namor.

V četrtek, 5. oktobra, so se podali v Gorico, kjer so si ogledali solski center in srečali ravnatelje visjih sol, Dijaski dom, Kulturni dom, kjer sta jih pozdravila ravnatelj Komel in Aldo Rupel ter knjižnico. Obisk se je zaključil v petek, 6. oktobra. Na radiu Trst A so jih sprejeli ravnatelj Filibert Benedetič ter odgovorni za novinarske oddaje Miro Oppelt. Srečanje z deželnim solskim nadzornikom Corbijem je bila prilika za udeležence za poglobitev določenih vprašanj v zvezi s slovenskimi solami v vseh treh pokrajinah.

O Primorskem dnevniku in o njegovih predhodnikih je udeležencem spregovoril odgovorni urednik Bojan Brezigar. V prostorih Primorskega dnevnika so udeleženci sestavili tudi poročilo za komisijo Evropske unije o stanju naših sol.

Peter Rustja

Rečan vabi na Kulturno jesen

Kulturno društvo Rečan z Lies vabi na Kulturno jesen, ki bo v saboto 21. an v nediejo 22. oktobra in bo lietos drugač ku po navadi. Ne vič v telovadnici, pač pa na odpartem - Buog daj lepo an sončno uro! -, ne vič samuo parloznost za pokazati kulturno pardiolo cielega lieta, pač pa tudi jesenski senjam, kjer se bojo ljubezan do našega jezika an kulture prepietial z ljubeznijo do naše zemlje. Ne samuo v adnim kraju, pač pa v takem obroču, ki objema vasi Hlocje, Zverinac an Seuce.

Program ni se izdielan do zadnjega detajla, tri mo-

mente pa je uredno se posebej izpostaviti. Po masi, glih opudan se začne pohod po stazicah, ki bojo za tolo parloznost očejene. Z Lies se pode Cez Kuk na Zverinac an potle napri Pod grajo/Par malne do Seuca an se varne dol h Hlocju Pod mustvam. Tele so zlo stare staze, ki jih želi društvo Rečan daržati cedne an za napri. Ne samuo, v programu imajo an postavitev tabel s pravim imenom teli poti.

Na teli poti po stazeh, parva postaja bo v Zverincu, ki ga je društvo Rečan zbralo ku "vas lieta". An tu, le na odpartem, bo ob 14.



uri predstavitev kasete s piesmi lietosnjega Sejma Beneske piesmi, ki jo avtorji, pieuci an vsi tisti, ki so piesmi samuo dvakrat poslušal, težkuo čakajo.

Ob 16. uri se začne pa dol par Hlocju pravi senjma s godci ramonike, kar je je bluo v zadnjih lietih zlo lepuo sparjeto od ljudi.

Vse je poskarbjeno, de se bo vsak dobro počutu, de bo kiek lipega an dobrega za vsakega, od muzike, do kostanja an rebule. V vseh treh gostilnah pa bojo kuhali tipične domače jedi, saj so se vsi vključili v iniciativo Vabilo na kosilo.

Tečaji slovenščine

SPETER

V prostorih dvojezičnega solskega središča tečaj slovenščine za odrasle vodi ga prof. Jozek Stucin.

Začetniki: vsak četrtek od 16.15 do 17.45

Nadaljevalni: torek od 18. do 19.30. ure.

VIDEM

V prostorih zavoda Malignani sedmi tečaj slovenskega jezika in kulture ki ga vodi prof. Marino Vertovec.

Vsak ponedeljek od 18. do 19.30. ure (za skupnih 30 ur.)

SUBIT

Nov tečaj slovenščine v Subidu, v slovenski vasi mešane občine Ahten. Začetek v petek 20. oktobra Tečaj bo v prostorih Caritas vsak petek ob 18.30 do 20. uri.

Vodil ga bo prof. Vertovec, dve uvodni lekciji bo imel prof. Viljem Cerno.

Za podrobnejše informacije tel. 727490.

“Pridite pokušat beneške dobrote”

Od nedelje do konca novembra v 14 gostilnah

Ko je pred nekaj leti vzklikala pobuda “Vabilo na kosilo”, nihče se ni predstavljalo, da bo že v tako kratkem času prerasla krajevne okvire in postala ena najpomembnejših tovrstnih iniciativ v deželi. Zasluga za uspeh gre očitno vsem, ki so se potrudili, da bi v Nadiške doline vnesli nekaj novih oprijemov na turistično-gostinskem področju a obenem ohranili tradicijo, ki se kaže tudi z jedmi, ki jih bodo ponudili gostom od 15. oktobra do 30. novembra in to kar v 14 gostilnah in restavracijah v šestih občinah Benečije.

“Ce boste prišli na obisk v naše lokale, boste spoznali našo kulinarico tradicijo, ki je tesno vezana na kmečko

stvarnost. Pogostili vas bomo s pinco miesano an salamom, župo mederiuakno, kuhinjo z bujan, domačim pinterjem, bleki s farlinko, stakanjem, zličnjakimi, sopami s čespljami in s kuhanimi štrukli”. Tako so gostilničarji “prepričevali” novinarje na videmski Trgovinski zbornici, kjer so predstavniki Gorske skupnosti za Nadiške doline, vodstva Trgovinske zbornice in Slovenskega deželnega gospodarskega združenja predstavili letošnjo, peto izvedbo Vabila na kosilo.

Na predstavitvi so povedali, da nameravajo storiti korak naprej v želji, da bi v te kraje privabili čimveč gostov, posebno Avstrijce in Nemce, ki jih je vse več na

Videmskem. Potrebno bo poiskati določene vezi med beneško kuhinjo in sorodnim vinorodnim območjem Brd, da bi postala ponudba še vabljivejša.

Odbornik za turizem pri gorski skupnosti Nino Ciccone je pohvalil prizadevnost organizatorjev, ki so stvarno prispevali, da se Benečiji, ki je doslej plačala previsok davek gospodarske zaostalosti, vrne določeno dostojanstvo.

Jesenski čas je kot nalas naroden za to pobudo, ki je pokazala, da se da z dobro voljo in iznajdljivostjo premagati se najhujše težave. Z naše strani dovolite nam se zaključno misel: dober tek vsem!

Rudi Pavšic

Del beneških planincev v nedeljo na varhu Montaža



Planinska družina vabi na 2. Burnjak

Z veličastnim pogledom z vrha Montaža, ki je v svoji svetli belini plaval v jasnem an plavem nebu, se je zaključil v nedeljo 8. oktobra program izletov Planinske družine Benečije. Izlet je bil uspešen: sam brieg je adan od narlieusih v Juljskih Alpah an na poti do vrha an nazaj smo srečali tudi družino gamsov, ki se niso pustili motit od nas. Ze dolgo nismo doživeli tako lepega sončnega dneva in kar je tudi vriedno poudariti je, de se nas je zbralo na 21.

Seveda program PDB za letošnjo leto pa se zdalec se ni zaključil. Ob tečajih predsmučarske telovadbe an plavanja, na katerih se zbiera trikrat na teden ries velika skupina bene-

skih “sportnikov” muormo poviedat, de se ze parprava druga iniciativa: Burnjak. Namien je očitán zbrati an povezati vso družino beneških planincev in kupe s prijatelji iz sosiednjih slovenskih planinskih društev, takuo iz naše dezele kot iz bližnjih krajev Slovenije, preživieti v veseli an prijateljski atmosferi lepo jesensko nedieljo.

Lani je Planinska družina Benečije pripravila Burnjak za vse svoje člane an parjatelje na Prehodu, kjer je adan od narlieusih primerov tipične beneške arhitekture, obnovljene po potresu. Lietos se bo iniciativa ponovila v nedieljo 29. oktobra, telekrat pa bo v adni od narguorsih beneških vasi, ki je na delec

okuole poznana zaradi nje ljudske kulture an posebno za blumarje: v Črnem varhu.

Srečamo se v Črnem vrhu (v občini Podbonesec) v nediejo zjutra. Ob 10.30 se začne pohod na Vogu, nad vasjo, kamer se pride v eni uri lahke hoje. Potle je povratek v vas, kjer bo ob 13. uri pastasuta za vse. Nakar se začne pravi Burnjak s toplim pečenim kostanjem an sladko rebulo. Seveda ku lani bo eden od glavnih protagonistov srečanja slovienska piesam an se posebno ramonika, ki bo v rokah Graziana sama piela.

Lani je bila atmosfera zlo liepa an upanje je, de bo lietos Burnjak glih takuo al pa se buj živ an ve-seu.



Partita la mostra mercato

dalla prima pagina

L'iniziativa della mostra mercato é rivolta - assieme ad un'altra proposta che partirà domenica prossima, l'ormai tradizionale “Invito a pranzo nelle Valli del Natisone” - ad un pubblico proveniente da ogni parte della regione. A registrare riflessi favorevoli sono non solo chi si occupa di prodotti locali ma anche i produttori di gubane ed i ristoratori.

La Comunità montana in una nota si sente però in dovere di lanciare un appello ai turisti che effettueranno escursioni nelle Valli del Natisone “affinché rispettino la proprietà che é totalmente privata, e invece di raccogliere le castagne nei boschi facciano una visita al Centro di raccolta di Ponte S. Quirino”.

Un appello lanciato non a caso, dopo molti episodi che hanno visto per protagonisti turisti non proprio rispettosi dell'altrui cosa. E' anche un modo per preservare e garantire la continuazione di un'attività, quella della frutticoltura di qualità, che in alcuni casi permette ancora alla gente delle Valli un'integrazione del reddito familiare.

Nov poziv sosedov k sodelovanju

Izraz volje po dialogu in po rešitvi odprtih sporov je bila osrednja tema pogovorov na uspešnem srečanju treh parlamentov sosednjih dežel, ki je bilo prejšnji teden v Trstu. Srečanje med predstavniki državnega zbora Slovenije, deželnega zbora Koroske (Avstrije) in deželne skupščine Furlanije-Juljske krajine sodi v okvir tradicionalnih izmenjav, vendar je tokrat prerastel obredni nivo in pogovor je bil stvaren in konstruktiven, saj je bila skupna zavest, “da bo treba skupaj prehoditi del poti proti Evropi dežel in državljanov”, kot je poudaril predsednik deželnega sveta Giancarlo Cruder.

Na dnevnem redu srečanja so bili tri osnovne teme: zaščita manjšin, ki jo je predlagala Slovenija, medregijsko sodelovanje na pobudo Koroske in vprašanje infrastruktur, ki ga je predlagala Slovenija, medregijsko sodelovanje na pobudo Koroske in vprašanje infrastruktur, ki ga je predlagala Slovenija, medregijsko sodelovanje na pobudo Koroske in vprašanje infrastruktur, ki ga je predlagala Slovenija.

Na slavnosti ob 75-letnici je prvič spregovoril tudi Slovenec

Koroški plebiscit

V zadnjih petdesetih letih število Slovencev padlo od 65 na 15 tisoč

Desetega oktobra so v Celovcu slavnostno proslavili 75-letnico koroskega plebiscita, med njimi je bilo tudi več Slovencev, optirala za Avstrijo in se odrekla morebitnemu vstopu Koroske v takratno kraljevino Jugoslavije. Letosnja proslava z razliko prejšnjih je pomenila odločen korak naprej na poti boljšega sporazumevanja med slovensko manjšino in nemško govorečo večino. Na osrednji prireditvi je namreč prvič spregovoril tudi Slovenec, v kulturnem sporedu pa je nastopil slovenski pevski zbor.

Obletnica plebiscita je na Koroškem vedno po-

menila razlog za medetnične napetosti, predvsem “po zaslugi” nacionalističnih krogov, ki so v odločitvi izpred 75. let utemeljevali voljo ljudi, da bi ta dežela postala nemška. Na drugi strani pa je slovenska narodnostna skupnost, ob zelo majhni podpori večinskih krogov, razlagala, da je Koroska dvojezična in da je pri plebiscitu prav slovenski glas odločilno vplival, da je prevladala “avstrijska opcija”.

Po 75. letih torej so se uradni krogi na Koroškem odločili, da je pri proslavljanju za Avstrijo važnega datuma umestna tudi uradna slovenska prisotnost.

Kaj pa je pomenila dosedanja zaprta politika te države do slovenske narodnostne skupnosti, govori jo številke ljudskih steti. Za časa plebiscita je več kot 65 tisoč oseb navedlo slovensčino kot občevalni jezik, ljudsko stetje izpred štirih let pa je pokazalo, da komaj 15 tisoč oseb je navedlo slovensčino za občevalni jezik. V pol stoletja je nacionalistična politika Avstrije “pozrla” 50 tisoč Slovencev, ki so se asimilirali ali ubrali pot vindišarstva (Slovenci, ki se ne prepoznajajo v slovenski etnični stvarnosti).

In prav na te probleme je posebej na celovski slovesnosti, ki sta se je udeležila tudi avstrijski predsednik Tomas Klestil in zvezni kancler Franz Vranitzki, opozoril slovenski govornik dr. Valentin Inzko.

Ob robu slovesnosti velja poudariti, da se je znotraj slovenske skupnosti na Koroškem več tednov vlekle polemika okoli govornika. Nesoglasje med katoliškimi in laičnim taborom je uravnal sam koroski glavar, ki je sam odločil, kdo bo Slovence zastopal na plebiscitni slovesnosti. (r.p.)

Aperte le iscrizioni, inaugurazione il 28 ottobre

Terza età all'università

Sono aperte le iscrizioni per il prossimo anno accademico dell'Università della terza età, sezione di Cividale. Sono ben 22 i corsi e 11 i seminari in programma per l'anno 1995/96 che saranno affiancati da gite culturali e

diverse attività integrative.

L'Ufficio di segreteria, in via IX agosto 12, è aperto ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle 12. L'inaugurazione avrà luogo sabato 28 ottobre alle ore 17 presso il teatro delle Orsoline.

Otroci gremo na Joanac!

Planinska družina Benečije in Planinsko društvo Kobarid organizirata v nedeljo, 15. oktobra 1995, izlet za otroke na vrh Joanca. Program izleta:

8.30 zbirališče pred dvojezično šolo. Odhod s solskim kombijem proti Varhu. Pohod na vrh Joanca.

14.30 povratek v Speter

Vsak udeleženec naj poskrbi za malico.

Priporočamo, naj imajo otroci primerne čevlje in obleko. Nase učence bo spremljal prof. Igor Tull.

La Planinska družina Benečije e il Planinsko društvo di Kobarid hanno organizzato per domenica 15 ottobre una gita per ragazzi sul monte Joanez. Programma:

8.30 Ritorno davanti alla scuola bilingue e partenza con lo scuolabus verso Spiggnon. Camminata verso la cima del monte Joanez

14.30 Rientro a San Pietro al Natisone.



PIO VOGRIG
... swims to safety
IN 2ND NARROWS

He Swims For Life as Tug Sinks

By DAVE SYMINGTON
Boom man Pio Vogrig hadn't

Kakuo se je riešu življenje

Se vam je zgodilo kiek posebnega v vašim življenju? Mislimo, de ja, de vsak od nas, vsak od vas, bi imeu kiek zanimivega, tudi čudnega za nam poviedat.

Pio Vogrig - Konsorju iz Hlocja, ki živi tam v Kanadi v kraju Vancouver, nosi v aržete, v gajufi, že nad 30 liet an koščic časopisa, gjornala, ki ga pišejo v tistim kraju. Na njim je napisano, kar se mu je zgodilo an če hrani že tarkaj cajta tisti koščic karte, pride reč, de stvar je se nimar živa v njega spomine an je pomenila kiek posebnega v njega življenju.

Kuo bi moglo bit drugače? Vse je kazalo, de tisti dan, bo za anj zadnji na telim svietu... Bui je mlad puob, imeu je samuo 33 liet. Bui je na niekim batelu, ki se je utonu v muorju. Uodā ga je uliekla an ku de bi na bluo zadost, je imeu na nogah debele skarpone. Ušafu je muoč za plavat le napri, plavu je vič ku an kuart ure, kar blizu mu je pasala 'na petroliera an ga resila od šigurne smarti. Kakuo je slo za te druge, ki so bli na utojnen batelu z njim? Pari, de so imiel manj sreče ku on.

Antā recita, de nie destin! Pio je zdrav an srečan med nam an vsi mu želmo, de bi bluo takuo se puno puno liet.

Ankrat, tle par nas Novice iz Marsina

Al se šele zmislita o tistih cajtih, kar so nosil po vsieh vseh Nediških dolin "Madonno missionario"? Bluo je subit po uejski.

Na fotografiji, ki nam jo je posodu Paolo Caffi, se jo vide, ko jo nosejo po Barnase.

Na nji se zapoznajo Genjo Caffi, ta spriet, an Beppo Mlinz, ta zad, obadva iz Barnasa.

Na teli sliki, ki je bla nareta lieta 1946 (takuo je

napisano ta zad), se na vide, pa vsi tisti, ki so nosil sveto podobu, so bli bos.



Ankrat nam je parnesu fotografijo od njega mule Lole, ki mu je pomagala

znašat darva damu, drugi krat nam je parnesu fotografijo, kjer je imeu na glavi mačko, ki kupe z njim je "prebierala" časopis, gjornal.

Telekrat se je parstavu pa ta par konju, ki se kliče Lola, ku tista mula, ki mu je tarkaj parpomagala an ki, na žalost, jo nie vič med te živimi. Nie ki, Valerjo Protu iz Marsina gre zaries dakordo z zvino. Kobila Lola nie pru njega, nje gaspodar je Antonio Fantig - Maškovič iz Marsina, pa Valerio se čuje, ku de bi biu nje "stric", takuo nam je jau, an parjateu Antonio je pru veseu de Valerio jo pride gledat an jo pobuosca nomalo.

An Lola, ki prave? Je bla nomalo žalostna, kar Riccardo Marchig taz Sauodnje, ki je biu nje te parvi gaspodar, jo je parpeju do Gorenjega Marsina, v Poceru, čez Kuosto, Podar, Prietuco an Ruonac an tle jo je pustu. Pa se je naglo parvadla, Antonio an njega žena jo lepuo governajo... an ušafat takega "strica", kot Valerio, nie migu lahko, vesta?!

Drugo lieto jih dopunemo 70!



Duo bi biu jau, de Beppo Podorieszach (Beppo automobilu, mu pravejo vsi) jih ima "ze" 69? Ma ne, on je parsu samuo gost na veselico, ki so jo organizal tisti, ki so se rodili 1926. lieta. Pustimo njega, an pustimo tudi druge, ki so mlajši pa so vseglj paršli na veselico, pa tudi za te prave lietnike '26 muormo reč, de na pari, de jih imajo tarkaj na harbatu. Slo je takuo, de je paršla nedieja 1. otuberja, kar so se zbral vsi v Ruoncu, kjer monsinjor Ivan Obala taz

Marsina jim je zmolu sveto mašo an potlè so sli vsi kupe na griljato, ki je bla le v Ruoncu. Veselo jim jo je godu Beppo, parpomagale so mu tudi sestre Angela an Valentina Petricig, ki sta jo tudi

veselo zapiele.

Drugo lieto, kar jih dopunejo 70 bo njih festa se buj liepa an velika, so nam jal. Buog naj jih usliša, so pravli nasi te stari an tuo jim želmo tudi mi.

Kar je bluo puno koškritu...

"W Classe 1923 Abili Arruolati" je napisano na velikim tamburje.

Klaša 1923 je tista iz garmiskega kamuna, fotografija je bla nareta go par Hloc, parnesu nam jo je naš parjateu Luigi Dreszsch -

Kocajnar iz Lies, ki živi tam v Kanadi. Pruzapru je že vič miescu, ki ga imamo tle med nam sa' njega življenje tele zadnje lieta teče takuo napri: nomalo tam v Kanadi, kjer ima hčere, zete, navuode, parjatelje,

an nomalo tle par nas, na njega rojstnem duomu, kjer tudi ima zlahto an puno parjatelju.

An med telimi koškriti je tudi on. Al ga zapoznata, al zapoznata se kajšnega družega?



An naš stari pregovor prave: "Vsaka vas ima svoj glas", al pa "Vsaka vas ima svojo pargliho".

Takuo v Sequals pargliha je: "Si velik ku Primo Carnera". V Skrutovem pravejo: "Si majhan ku sindak Renato" al pa: "Jih debele praveš, ku ranik Klin!". V Petjaze: "Si debeu, ku Lipon" an gor v Oblici pa: "Si madu, ku Cek".

Pruzapru obedan na more viedet, kuo je madu an dost pezi, četudi Oblicanj so zlo radoviedni an bi ga radi spezal, pa vsaki krat, ki napravejo decimal, modri Cek jim uteče!

Za glih reč, kajšan krat biti nomalo drugačni, ku vsi ti drugi, parnaša blizu tudi kajšno srečo, takuo ki se j' zgodilo nasemu Ceku iz Oblice telo zadnjo saboto dol v Cedade.

Ku po navadi je peju Romildo na targ, jo pustiu dol pred Vidusam an se pobrau gor pruoť znani beneski gostilni "Tu jami" za popit s parjatelj an dobar taj, se pomenat an počakat Romildo, de naj opravi vse nje opravila za jo spet pejat v Oblico. Pa kadar je pasu blizu Botegona ga j' ustavlja 'na liepa gospa z dvieam boršam tu pest an potlè, ki ga j' lepuo pregledala od glave do nogi, mu je jala:

- A greste na muoj duom? Če greste, vam bom skuhala an dobar kafè!

Prečudvan Cek ni mu viervat na njega uha an oči, de tajšna liepa miestna gospa ga vabi na nje duom, an hitro, brez poštudierat se an magnjen ne, ji je odguorju, de ja.

Ku sta paršla na nje duom, ga j' pejala v izbo, mu skuhala kafè an mu jala:

- An seda sednite na sofā an slecite se do nazega, jest grem v kambro an pridem hmalu nazaj.

Ceku mu se j' zdieło, de sanja, mislu je, de je šla tudi ona se slačit v kambro, antadā... Antadā se j' parkazala na vrata z majhanim otrokam tu naruoć an tu ti drugi roki pa 'no skudielo zupe. Pokazala je s parstam Ceka an mu jala:

- Pogledi Karleto, če na snies vse zupe rataš madu, ku tisti nunac!!!



INSTALLAZIONE
ANTENNE
LABORATORIO
RIPARAZIONI

TV • VIDEO • HI-FI
ELETTRODOMESTICI

SOLO DA NOI
PREZZI ECCEZIONALI

Grande calma sul fronte del Don - 5

Olga Klevdarjova

Inquietudine degli alpini per l'incombente minaccia

Invece dell'addio alle armi, dopo la cerimonia della decorazione con medaglia d'oro della divisione alpina a Udine alla presenza del re, la "Julia" è di nuovo mandata in zona di guerra, dove si tratta di scavalcare arditamente il Caucaso insieme ai camerati tedeschi. Dieci anni dopo, nel 1952, nel corso di una serata a base di birra, wüstel e schnaps a Ebene Reichenau, località sciistica invernale, un maestro di sci austriaco, Sepp Goritschnik, potrà raccontare ad un gruppo di beneciani in vacanza la sua straordinaria avventura di quando issò la bandiera del Grande Reich sulla vetta del Monte Elbrus, la più alta del Caucaso. Perciò della "Julia", sui monti del Caucaso non c'è più bisogno, e si va sul Don, le cui alture raggiungono sì e no i 200 metri di altitudine.

Olga è rimasta di nuovo sola con le sue bambine. La piccina alla partenza del babbo non ha ancora tre mesi. Giorgio Venuti non la vede più da quattro mesi e l'11 novembre scrive: "A quanto mi scrivi Graziella si farà come Marisa quando aveva nove mesi. Se è possibile falle una foto molto da vicino e poi falla ingrandire...", ed è la foto-

grafia che si vede in questa pagina, realizzata per la regia epistolare di Giorgio fra il Don e la Rieka, scattata il 13 dicembre 1942. Olga porta la sua treccia fissata sulla testa, Marisa il suo grande fiocco bianco, Graziella il vestitino a quadretti, il bavaglino e la cuffietta. Sullo sfondo, la casa con il suo abete e la montagna brulla della Koreda.

La guerra non è finita e la vittoria è ormai posticipata alla prossima primavera. La "Julia" è chiamata a portare la parola decisiva nella grandiosa campagna di Russia, a dare la giusta lezione ai senzadio bolscevichi e a dare man forte al potente alleato germanico. Il quale, disponendo dell'esercito più forte al mondo, non ha certo bisogno del fraterno aiuto degli italiani, ma sono proprio questi ultimi a sentire il dovere di non restare fuori dalla lotta decisiva contro il comunismo e di permettere

così a Hitler di presentarsi al mondo come unico artefice della formidabile impresa e, ohimè, di diventare l'unico padrone delle ingenti risorse del suolo e del sottosuolo dell'Unione Sovietica lasciando all'asciutto il fedele Mussolini, ecc. ecc. Olga è fiduciosa. Le lettere di Giorgio sono improntate della ferma convinzione che tutto finirà al più presto con l'immane vittoria. E poi decorazioni e onori per tutti!

Nella battaglia di Mosca dell'inverno precedente Hitler ha commesso un grave errore: quello di attaccare direttamente la capitale sovietica quando già si approssimava l'autunno e le condizioni meteorologiche volgevano al peggio. Ripeteva lo stesso errore che Napoleone Bonaparte aveva commesso nel 1812, esattamente 130 anni prima. Napoleone si trovò a doversi battere contemporaneamente



Olga e le bambine, 1942

te contro due generali: l'astuto generale Kutuzov e lo spietato generale Inverno. Le lettere di Giorgio alla Olga e alla famiglia confermano la "fiction" che abbiamo inscenato per i nostri lettori, forse a discapito di un presunto favore verso la storia di Olga Klevdarjova. Conveniamo di esserci lasciati deplorabilmente trascinare da una moda che sarà forse giudicata con severità. Le lettere di Venuti rendono credibile l'assoluta tranquillità della situazione della "Julia" sul fronte del Don, sostanzialmente calmo.

Ti ricordi, lettore, come abbiamo commentato il pensiero di Giorgio Venuti attraverso le lettere scritte dall'Etiopia, al tempo in cui maturava la sua passione per Olga Klevdarjova a scapito delle belle di Klenje e di Savodnja che se lo mangiavano con gli occhi? Come maturava la speranza di farsi laggiù una brillante carriera e un impiego redditizio come si conveniva a chi aveva conquistato l'Impero? Poi, le lettere dall'Albania: un Giorgio sempre convintissimo di vincere anche quando la "Julia" si ritirava semidistrutta, e lui

sempre imperturbabile nel disastro di fango e di sangue, ma sicuro che Mussolini avrebbe spezzato la Grecia come un ramo secco?

Oggi le sue lettere dalla Russia spaziano con estrema tranquillità fra i vari argomenti e nulla scalfisce l'assoluta certezza che la Russia è in fase di dissoluzione sotto i poderosi colpi delle armate del Reich e quelli, non meno poderosi, degli alpini, per non parlare della "Julia", per la quale gli stessi tedeschi, ed è detto tutto, nutrono una ammirazione sconfinata e peraltro, si vedrà, interessata. Tanto onore riempie gli alpini, ovviamente, di legittimo orgoglio, e Giorgio scrive alla sorella: "Saprai già che la Divisione è stata citata nel bollettino Tedesco, i nostri alleati ci ammirano e vanno a caccia di distintivi della Julia che pagano fino a 50 marchi l'uno cioè 380 lire, distintivi che costavano 5-6 lire". In queste lettere che, per gli aspetti militari, sembrano copiate dai bollettini ufficiali, il fronte orientale, fatta eccezione per qualche sporadico attacco sovietico, appare quasi un'oasi di pace sotto il bianco lenzuolo della neve e il

cielo trapunto di vivide stelle nelle notti di gelo. "Il nostro settore è calmo, scrive il 14 novembre, che non sembra nemmeno di essere in guerra. Qualche raro sconto di pattuglie e ogni tanto qualche colpo di artiglieria".

Ormai sappiamo che le lettere dei soldati italiani dalla Russia riflettono di rado il pensiero reale dei combattenti: la censura si è fatta molto più rigida (si suppone per le possibili contaminazioni sovversive) ed è confezionata in modo da agire subdolamente soprattutto sul piano psicologico. Il trasferimento sgradito di un soldato è sufficiente a far pensare ad una rappresaglia, la cui causa è una frase che il censore ha annotato come disfattista. Sono gli stessi soldati, a volte, a segnalare alle famiglie la presenza subdola della censura, la quale "deve cancellare tutte le parole o frasi che pur dimostrando la buona fede del mittente si palesano nocive alla difesa del segreto militare nel paese e nelle Forze Armate". Ci permettiamo di citare il libro di Nuto Revelli, alpino reduce dalla Russia. Nel libro "L'ultimo fronte" conclude in proposito: "Le lettere che contengono 'accenni o indizi' di propaganda sovversiva o pacifista, ribellione, diserzione, spionaggio, sabotaggio, verranno trasmesse al SIM e quindi alla giustizia militare. La censura è una trappola per i semplici, un allarme per gli scaltri".

Giorgio Venuti non ha bisogno di censura, perché il suo modo di pensare e di vedere è perfettamente consona a quello che è necessario pensare e scrivere. Possibile tuttavia che non abbia sentore della reale situazione del fronte? Come credere che i "russi" se ne staranno quieti in attesa della primavera e non profitteranno del loro grande alleato, il Generale Inverno? Nota solo i modesti attacchi "russi" senza rendersi conto che quegli attacchi sono piccoli "test" sovietici per saggiare la consistenza del fronte in vista dell'attacco decisivo. Solo nel cuore dell'inverno Georgij Konstantinovič Žukov svilupperà il suo piano: gli alpini li prenderemo in un gigantesco sacco.

(segue)

M.P.



5000 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

MOLTA SCELTA E PREZZI VANTAGGIOSI

PAGAMENTI FINO A 5 ANNI SENZA CAMBIALI

IL NOSTRO STILE:

- Legni pregiati stagionati all'aperto
- Alta Tecnologia
- Personale qualificato per lavori esclusivi e su misura
- Lunga stagionatura dei mobili finiti

APERTO ANCHE LA DOMENICA

Noi siamo qui: ➔ vienici a trovare, ti renderai conto che non c'è distanza che tenga



MOBILI caramel

Fossalta di Piave (Ve) - Via dell'Artigianato, 4 - Tel. 0421/67154

Že drugo lieto v šuoli

Ste vidli, kakuo raste naša dvojezična šuola? V 1. razred se je lietos vpisalo 20 otrok. Pa tudi nas, v drugem razredu nie malo. Smo na 17 an se vsi pridno učimo.



Con una rete per tempo del suo centrocampista la Valnatisone espugna Turriaco

Bergnach lancia gli Juniores

Continua a suon di gol la "sinfonia" della Savognese vittoriosa a Godia sul Fulgor
Primo punto per i Giovanissimi - A valanga i Pulcini dell'Audace sul Buonacquisto

RISULTATI

PROMOZIONE

Valnatisone - Pro Aviano	0-2
Juventina - Mossa	1-1
Sovodnje - Manzano	1-1

3. CATEGORIA

Pulfero - Stella Azzurra	0-3
Fulgor - Savognese	0-4

JUNIORES

Turriaco - Valnatisone	0-2
Buonacquisto - Sovodnje	3-1

GIOVANISSIMI

Audace - Basaldella	1-1
---------------------	-----

ESORDIENTI

Riposava l'Audace

PULCINI

Audace - Buonacquisto	8-0
-----------------------	-----

AMATORI

Mereto Capitolo - Real Pulfero	2-0
Dest Elettronica - Bergnach	1-3
Valli Natisone - Martignacco	11-1
Cargnacco - Pol. Valnatisone	8-3
Bar Campanile - Goricizza	2-4

PROSSIMO TURNO

PROMOZIONE

Tamai - Valnatisone
Torviscosa - Juventina
Ponziana - Sovodnje

3. CATEGORIA

Nimis - Pulfero
Savognese - Gaglianese

JUNIORES

Valnatisone - Buonacquisto
Sovodnje - Pieris

GIOVANISSIMI

S. Gottardo - Audace

ESORDIENTI

Bearzicolugna - Audace

PULCINI

Riposa l'Audace

AMATORI

Real Pulfero - Warriors
Martignacco - Bergnach
Savognano - Valli Natisone
Pol. Valnatisone - Rojalese
Lestizza - Bar Campanile

CLASSIFICHE

PROMOZIONE

Pro Aviano 9; Porcia, Tamai, Tricesimo 7; Fanna Cavasso, Cordenons 6; Azzanese, Zoppola, Caneva 4; Fontanafredda, Juniors Casarsa 3; Tolmezzo, Maniago 2; Bearzi Colugna, 7 Spighe 1; Valnatisone 0.
--

3. CATEGORIA

Savognese, Ciseris 6; Stella Azzurra, Moimacco, Rangers, Natisone, Nimis, Paviese 4; Lumignacco 2; Pulfero, Buttrio, Cormor, Comunale Faedis 1; Gaglianese, Fortissimi, Fulgor 0.

Nel campionato di Terza categoria continua sicura la marcia della Savognese, che conquista un rotondo 4-0 sul campo di Godia contro il Fulgor. Tutte le reti dei gialloblù sono state messe a segno nel secondo tempo. A sbloccare il risultato è stato Flavio Chiacig con un colpo di testa. Il bis è stato opera di Gianni Podorieszsch. La terza rete è stata siglata in mischia da Luciano

E' un'iniezione di fiducia per i giocatori allenati da Ezio Castagnaviz che nelle prossime gare possono sicuramente migliorare nel loro gioco di squadra.

Primo punto in classifica per i Giovanissimi dell'Audace che, dopo essere passati in vantaggio con Oscar Podorieszsch dopo soli due minuti, sono stati raggiunti nel secondo tempo dal Basaldella. Le squalifiche rimediate da Valter Rucchin e Federico Clavara nella gara con l'Astra 92 hanno penalizzato i ragazzi allenati da Bruno Iussa.

Gli Esordienti hanno riposato in attesa di riprendere sabato prossimo, nella difficile trasferta

di Udine contro il Bearzicolugna, il proprio cammino. Nella formazione dell'Audace, allenata da Ivano Martinig e Corrado Buonasera, non hanno giocato Cappelli e Cernotta, assenti per infortunio, ma i loro sostituti si sono dimostrati all'altezza. Domenica la squadra ha effettuato una proficua gara di allenamento andando a giocare a Tolmino contro i gio-

vani locali. Exploit dei Pulcini che, dopo la brillante vittoria in trasferta a Buttrio, si sono ripetuti sabato seppellendo sotto una valanga di gol la malcapitata Aurora Buonacquisto di Remanzacco. Il bottino degli azzurri porta le firme di Gabriele Miano (4 centri), Gabriele Sibau (2), Alberto Vidic e Michele Iussa. Grosse difficoltà per gli allenatori Pio Tomasetig e Michele Podrecca che si trovano a dover gestire una rosa di 25 ragazzini i dodici da mandare in campo. Prevedendo in anticipo un tale successo, la società avrebbe potuto iscriverne al campionato due squadre.

Stulin. Il quarto e ultimo gol è opera di Zarko Rot.

Il Pulfero deve invece ammainare bandiera nell'incontro casalingo con la Stella Azzurra di Attimis. Gli Juniores della Valnatisone grazie a due reti, una per tempo, messe a segno da Alessandro Bergnach, espugnano il campo di Turriaco riscattando la sconfitta della scorsa settimana.

Francesco Zufferli, Giovanissimi dell'Audace



S. Pietro continua a piangere

VALNATISONE 0
PRO AVIANO 2

Valnatisone: Andrea Specogna, Costaperaria, Rossi, Muloni (Coceano), Tuzzi, Beltrame, Mlinz, Daniele Specogna, Secli, Mottes (David Specogna), Selenscig (Campanella).

Pro Aviano: Zannier, Morson, Barbieri, Cusan, Parpinel, Benedet (Calderam, Dal Canal), Fabbro, Dorigo, Mazzer, Castelletto, Mion.

S. Pietro al Natisone, 8 ottobre - Non c'è due senza tre: terza sconfitta consecutiva della Valnatisone nel campionato di Promozione. Dopo la bruciante sconfitta subita domenica scorsa a Porcia negli ultimi cinque



Stefano Rossi, difensore della Valnatisone

minuti di gara, gli azzurri affrontavano oggi la capolista Pro Aviano, autentica formazione che nei due precedenti incontri aveva messo a segno la bellezza di nove reti subendone solo due. Gli ospiti sono partiti all'arrembaggio fin dai primi minuti mettendo più volte in difficoltà la retroguardia locale e colpendo all'8' un palo interno ed una traversa con la mezz'ala Castelletto, molto sfortunato nell'occasione.

Al 27' del primo tempo l'attaccante ospite Mion con perfetta scelta di tempo controllava un pallone servitogli da un compagno di squadra e lo piazzava alle spalle di Andrea Specogna. Quasi allo scadere della prima frazione miracolo di An-

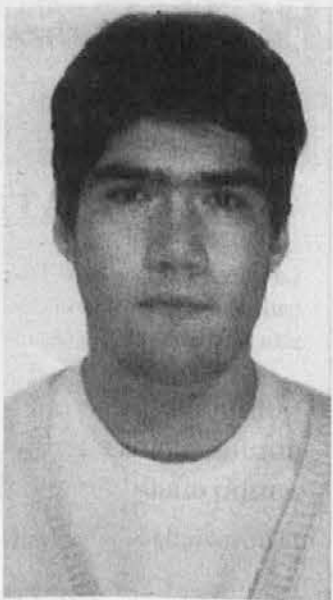
drea Specogna che, con la punta delle dita, riusciva a mettere in angolo il pallone calciato da Mione destinato all'incrocio dei pali. Nella ripresa la Valnatisone metteva in difficoltà gli avversari costringendo l'allenatore ospite a tre cambi per arginare la superiorità attuata dai locali. Alla mezz'ora prima Selenscig falliva il pareggio da due passi, poi Daniele Specogna veniva anticipato da un difensore che metteva la sfera in angolo. Si infortunava Luca Mottes alla caviglia, quindi veniva espulso Fabbro. Gli azzurri si buttavano in avanti cercando il gol ma venivano castigati al 40' da Mazzer che sfruttava al meglio l'ampio spazio concessogli. (p.c.)

Chiacig, esordio in azzurro e due punti alla Slovenia

Nella gara di qualificazione ai campionati europei di basket tra Italia e Slovenia svoltasi domenica a Sassari e vinta dagli azzurri va registrato l'esordio di Roberto Chiacig, di Merso di Sotto, con la maglia della Nazionale.

Il giovane atleta, tornato quest'anno alla Benetton Treviso dopo l'esperienza della scorsa stagione nelle file della Floor Padova, ha avuto a disposizione solo sei minuti nei quali è riuscito a realizzare due punti.

Come inizio non è male, essendo stato il suo battesimo in una competizione di alto livello.



Roberto Chiacig

V nogometni slovenski ligi preseneča vodilno mesto, ki ga po 11. kolu ohranja novogoriški Hit Sovodenjci ohranili prvo mesto na lestvici

A Venzone secondo posto per la staffetta della Matajur

Si è corsa domenica scorsa a Venzone la staffetta alpina 3x2 chilometri giovanile, ottavo trofeo Nino Madrassi, organizzata dalla Polisportiva Venzone, dalla locale amministrazione comunale e dal Csi di Udine. Al via si sono presentate dodici squadre tra le quali la Polisportiva Monte Matajur di Savogna. La vittoria è andata alla Gemona Atletica con il tempo di 20'15". Al secondo posto è giunta la Monte Matajur, distaccata di soli 13".

La squadra di Marino Iussig era composta da Simone Gorenzsch, Roberto Jacuzzi e Dario Gorenzsch che hanno realizzato un buon risultato.

Per concludere degnamente la stagione la Polisportiva organizza una cena sociale per sabato 21 ottobre, alle 20.30, da Oballa a Ieronizza.

Tudi tokrat bomo naš tedenski pregled začeli s prvo slovensko nogometno ligo, ki je vknjižila že 11. kolo. Primorski derbi med Novo Gorico in Ajdovščino se je zaključil z zmago prve z rezultatom 3:1. Po tem uspehu se nadaljuje vodilni tek Novogoričanov, ki z 20. točkami, skupaj z Muro, vodijo na lestvici.

Večkratni slovenski prvak Olimpija je nekje na sredini lestvice, doslej druga najmočnejša postava, Maribor, pa se ni še uspeła izvleci z dna razpredelnice. Uspeh Nove Gorice, če se bo nadaljeval, bo to postavilo peljal tudi v evropske pokale, kar bi za to

drustvo pomenilo zgodovinski dosežek. Podobno kot Novogoričani so v zamejstvu uspešni nogometaši Sovodenj, ki so kljub polovičnemu uspehu proti Manzanu ohranili vodstvo na lestvici. Za enajsterico, ki je startala z namenom, da se bo rešila izpada, ni kaj reči.

Prvih mest na razpredelnici se dobro drži tudi stardreska Juventina, ki je pred domačim občinstvom remizirala proti kotirani Mossi.

Ze v naslednjih kolih pa bo jasno, kakšno vlogo bosta odigrali naši enajsterici, ki se bosta decembra srečali tudi v medsebojnem derbiju. (R.P.)

SVET LENART

Kozca
Purton za novice

V Kozci so se v saboto 7. otuberja vsi veselili, saj an njih vasnjan je parpeju v vas neviesto, tuole pride reč, de se je rodila nova, mlada družina an vsi vemo, ki dost je tuole potriebno tle po naših vasi- cah.

Ozenu se je Claudio Cēs- nich, pred utar je peju pri- dno čečo iz Kal (podbunie- ski kamun), ki se kliče Ro- mina. Tudi za telo poroko ni mu manjkat purton an tist, ki so jim ga parjatelj napravi je pru liep an ve- lik.

Claudio an Romini zel- mo srečno an veselo sku- pno pot.

SPETER

Puoje
Noviči

Po cieli poti so bli na- stavljeni karteloni z napi- som "Dario postudieri...", pa ki četa, ljubezan je lju- bezan an Dario Coceanig - Kulavove družine iz Puoja je v saboto 7. otuberja šu rauno do Senčurja, kjer ga je čakala Mariarosa Cesca iz tele vasi an tle sta se po- ročila. Okuole mladega pa- ra se je zbralo puno ljudi an vsi kupe do pozno se veselili.

Puno veseja, ku na vsaki poroki, an nomalo "zalo- sti", ker Dario zapusti nje- ga rojstno vas an kupe z

njega Marioroso puode ziv- vet v Mojmag. Parjatelj an vasnjani pa se troštajo, de jih na pozabe an de se bo pogostu vraču v vas.

Novičam želmo vse nar- buojše v njih življenju.

Podbarnas

Smart parietne žene

V čedajskem spitale je umarla Margherita Birtig uduova Fragiaco tle s Podbarnasa. Ta par his jim pravejo Polezi. Učakala je 85 liet. V žalost je pustila sinuove, zeta, navuode, pranavuodo an vso zlahta.

Pogreb Margherite je biu v saboto 7. otuberja zjutra v Gorenjim Barnase.

SOVODNJE

Jeronišče
"Monte Matajur"
kliče na vičerjo

Za pregledat vsi kupe, kakuo je slo v telim zadnjim liete an kajsan je program za tist, ki parhaja se tisti od Polisportive Monte Matajur iz Sauodnje srečajo v saboto 21. otu- berja na vičeri na Jeroni- sach.

Vičerja je namenjena v parvi varsti atletom, njih družinam an, sevieda, tudi tistim, ki skarbe za telo na- so sportno društvo (associa- zione sportiva) Ce pa kaj- san zeli se parblizat teli skupini, naj pride zihar na Jeronišče.

Za se vpisat se muoreta obarnit al do predsednika Marina Iussig (tel. 714073)

al na Marina Podorieszach (tel. 714138). Imata cajt samuo do nedieje 15. otu- berja. Pohitita!

SREDNJE

Gniduca - Botenig
Žalost v
Tamažinovi družini

V čedajskem spitale je umarla Maria Chiabai u- duova Bordon. Učakala je 95 liet.

Maria, al pa Justina ta- kuo, ki so jo klicali domači ljudje, je bla Tamažinove družine tle z Gniduce, nje mož je biu pa Valentino Starnadu taz Police. Imiela sta šest otuok. Adan, Gio- vanin, je sele mlad umaru an par liet od tegā. Lansko lieto je nuna Justina zavo- jo ciestne nasreče zgubila tudi parljubljenega navuo- da Valterija, seda nas je za venčno zapustila se ona. Za njo jočejo sin Bepo, hčere Emma an Justina, ki žive tam v Milane, Angeli- na du Senčurje ta par kate- ri je nuna Justina živiela tele zadnje cajte, Onorina v Dolenjim Tarbju, sin Bepo du Botenize, neviesta, zeti, navuodi, pranavuodi an vsa druga zlahta.

Od Justine Tamažinove smo se za nimar poslovili v pandiejak 9. otuberja po- pudan. Pogrebna maša je bla v Botenige, kjer je živi- ela par sine Bepulne an ne- viesti Bernardi dokjer nje sla h hčeri Angelini, pod- kopali smo jo pa v domači zemlji, v Gorenjim Tarbju.

GRMEK

Topoluove
21.10.'85 - 21.10.'95
Žalostna oblietinja

"Je slo skuoze deset liet, deset liet, ki te nie vič med nam. Ki reči se je spremi- nilo! So padli ziduovi, dru- gi so med nam, sviet je kambju, pa ljubezan, ki ga imamo do tebe, mama, je le tiste! Za nimar v našim sarcu: Luciano, Franco, Sergio, Paolo, naše družine an vsa zlahta."

Maria Trinco - Uršna iz Ocnegabarda, ki je bla par- šla za neviesto v Papežovo družino v Topoluovem, nas je deset liet od tega za ven- čno zapustila. Besiede, ki sta jih tle na varh prebral so jih napisal nje sinuovi.

Z veliko ljubeznijo an žalostjo se spominjajo tudi na bratra Antonina (Nino), ki je zapustu tel sviet glih 'no lieto potlè. Bluo je 15. otuberja lieta 1986. Nino je biu zlo mlad, imeu je sa- muo 27 liet. Tudi on bo za vedno ostu v njih sarcih.



Dreka: 447 moških an žensk po sviete

SOVODNJE

V ciestni nasrečni
smo zgubili tri puobe

Kar smo v pandiejak 14. novemberja zjutra odparli gjornale so se pred našimi očmi parkazale tri fotogra- fije mladih puobu ob mo- čnuo razbitem avtomobilu, ki se je nekaj minut po pu- noči zaletel v drevuo v Vi- dme, v viale Palmanova. Se buj nas je pretresla novica, kar smo zviedeli, da so vsi tarje puobje iz sauonjskega kamuna.

Bluo jih je pet v makini an par nasreči so zgubili ži- vljenje 19. lietni Graziano

Petricig, 25 lietni Danilo Vogrig an 29. lietni Bruno Cernoia. Huduo ranjen pa je ostu 20 lietni Umberto Oballa, Tiziano Cernoia pa se je le malo udaru.

Komaj so podkopali tele nasrečne puobe, ko se je zgodila druga huda nasreča. Silvio Romeo Iuretig, star 19 liet an doma iz Podboni- esca je zaletel z motorjam par muoste v Dolenjim Bar- nase. Pejal so ga v čedajski spitau, kjer je ze tisto nuoc umaru. Iuretig je biu paršu pred dnevi iz Nemčije, kjer je biu na diele.

Zadnje cajte je tudi tle par nas zraslo stevilo auto- mobilov. Ljudje hodejo po sviete dielat an kar se var- nejo damu kupejo motorno vozilo. Niso vajeni lepuo vozit, takuo je puno ciest- nih nasreč. Statistike so pokazale, da je bluo v Fur- laniji narvce smartnih na- sreč v Nediskih dolinah an vse zavojo neprevidne vo- znje.

SREDNJE

Oblica

Striela udarla v turam

Pretekli tiedan, kar je bla pousierode huda ura, je striela udarla v obliski tu- ram. Bluo je okuole danaj- ste ure ponoč, kar so ljudje čul strašan triesk an ropot, ker se je podaru turam va- ske ciekve.

Striela je udarla v zvo- nuove an podarla turam, ki je zgarmeu na strieho od ciekve. Razvaline so po- škodvale tudi notranjost ci- erkve. Ki škode je bluo, ni- eso se konstatal.

SPETER

Azla

Se bojo učil gost

Zviedel smo za novico, de bojo v kratkem cajtu odparli v Azlo glasbeno šuolo (scuola di musica), kjer se bojo lahko učili i- grat na razne strumente tu- di otroc iz bliznjih vas, se- vieda, tisti, ki jim je usec muzika.

Suolo bo vodu profesor Marti iz Cedada. (Matajur, 1.12.59)

DREKA

447 judi je po sviete

Dreka je zadnji kamun Rečanske doline, ki spada pod Italijo. Venčpart njega teritorja ima konfin z Jugo- slavijo.

Dreka je narbuj majhan komun od ciele Furlanije. Stieje komaj 1.392 ljudi. Po zadnjem ljudskem ste- tju (censimento), ki je biu lieta 1951 manjka iz Dreke 349 ljudi. Vsi pa vemo, de od lieta 1951 do današnjih dni je slo se puno drugih po sviete s trebuhom za k- ruhom.

Od 1.392 rezidentnih ljudi je 1958. lieta dreški kamun imeu 447 moških an žensk po sviete. Od te- lih ljudi višno, da se ne varne obedan vič damu an naše vasi bojo nimar buj prazne.

(Matajur, 16.12.1959)

Informacije za vse

GUARDIA MEDICA

Za tistega, ki potrebuje miediha po- noč je na razpolago »guardia medi- ca«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvi- cer do 8. zjutra an saboto od 2. popu- dan do 8. zjutra od pandiejka.

Za Nediske doline se lahko telefona v Spiter na stevilko 727282.

Za Čedajski okraj v Cedad na stevil- ko 7081, za Manzan in okolico na stevilko 750771.

KADA VOZI LITORINA

Iz Cedada v Videm:

ob 6.10 (cez tiedan), 7.00, 7.26 (cez tiedan), 7.57, 9.(cez tiedan), 10., 11., 11.55, 12.29(cez tiedan), 12.54, 13.27 (cez tiedan), 14.05, 16.05, 17., 18., 19.08, 20., 22.10.(od pand. do cet. an ob praznikih)

Iz Vidma v Cedad:

ob 6.35 (cez tiedan), 7.29, 8. (cez tiedan), 8.32, 9.32 (cez tiedan), 10.32, 11.30, 12.32, 12.57(cez tiedan), 13.30, 14.08(cez tiedan), 14.40, 16.37, 17.30, 18.30, 19.40, 21.50 (od pand. do cet. an ob praznikih), 22.40

NUJNE TELEFONSKE STEVILKE

Bolnica - Ospedale Cedad..... 7081
Bolnica - Ospedale Videm.....5521
Policija - Prva pomoc.....113
Komisariat Cedad.....731142-731429
Karabinierji.....112
Ufficio del lavoro
Collocamento.....731451
INPS Cedad.....700961
URES - INAC.....730153
ENEL Cedad.....700961-700995
ACI.....116
ACI Cedad.....731987
Autobusna postaja
Rosina.....731046
Aeroporto Ronke
Letalisce.....0481-773224/773225
Muzej Cedad.....700700
Čedajska knjiznica.....732444
Dvojezčni center Speter.....727490
K.D. Ivan Trinko.....731386
Zveza slov. izseljencev.....732231

OBCINE - COMUNI

Dreka.....721021
Grmek.....725006
Srednje.....724094
Sv. Lenart.....723028
Speter.....727272
Sovodnje.....714007
Podbonesec.....726017
Tavorjana.....712028
Prapотно.....713003
Tipana.....788020
Bardo.....787032
Rezija.....0433-53001/2
Gorska skupnost-Speter.....727281

Dežurne lekarnе / Farmacie di turno

OD 16. DO 22. OTUBERJA
Sriednje tel. 724131 - Marzan (Shuelz) tel. 740526
OD 14. DO 20. OTUBERJA
Cedad (Minisini) tel. 731175

Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoc se more klicat samuo, če riceta ima napisano »urgente«.

CAMBI-MENJALNICA: martedi-torek 10.10.95

valuta	kodeks	nakupi	prodaja
Slovenski tolar	SLT	12,70	13,30
Ameriški dolar	USD	1574,00	1638,00
Nemška marka	DEM	1109,00	1154,00
Francoski frank	FRF	317,00	330,00
Holandski florint	NLG	990,00	1031,00
Belgijski frank	BEF	53,90	56,10
Funt sterling	GBP	2493,00	2595,00
Kanadski dolar	CAD	1178,00	1226,00
Japonski jen	JPY	15,60	16,20
Svicarski frank	CHF	1369,00	1425,00
Avstrijski šiling	ATS	157,60	164,10
Španska peseta	ESP	12,80	13,40
Avstralski dolar	AUD	1195,00	1244,00
Jugoslovanski dinar	YUD	—	—
Hrvaška kuna	HR kuna	260,00	295,00

BCTKB BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA

A CIVIDALE - V CEDADU

Ul. Carlo Alberto, 17 - Telef. (0432) 730314 - 730388 Fax (0432) 730352

CERTIFICATI DI DEPOSITO

La Banca di Credito di Trieste ha realizzato dei CD Certifi- cati di Deposito con cedola trimestrale indicizzata di du- rata 24 o 36 mesi. La cedola in corso porta un tasso:

nominale annuo del 9,143%
annuo effettivo lordo del 9,470%
annuo effettivo netto dell' 7,967%

Li trovate alla Filiale di Cividale in via Carlo Alberto, 17

MOJA BANKA

novi matajur

Odgovorna urednica:

JOLE NAMOR

Izdaja:

Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.
Cedad / Cividale
Fotostavek: GRAPHART
Tiska: EDIGRAF
Trst / Trieste



Včlanjen v USPI/Associato all'USPI

Settimanale - Tednik
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Narocnina - Abbonamento
Letna za Italijo 40.000 lir
Postni tekoci račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad - Cividale
18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST
Partizanska, 75 - Sezana
Tel. 067 - 73373
Letna narocnina 1500.— SIT
Posamezni izvod 40.— SIT
Ziro račun SDK Sezana
Stev. 51420-601-27926

OGLASE: 1 modulo - 18 mm x 1 col
Komerzialni L. 25.000 + IVA 19%

"LA MARMI,,
DI NEVIO SPECOGNALAPIDI
E MONUMENTI

S. Pietro al Natissone
Zona industriale 45 tel. 0432-727073

